



L.I.D.A. AGRIGENTO SEZ INTEROMUNALE
LEGA ITALIANA DEI DIRITTI DELL'ANIMALE
Via Sandro Pertini , 48 – 92021 Aragona (AG)
CF. 93054310847
Tel. e fax 0922/699377 Cellulare: 328/4214663
Email: lida.aragona @alice.it

Aragona 4 aprile 2011

Alla c.a. **Signor Sindaco di Aragona Tedesco Alfonso**

Alla c.a. **Dr. ssa Italiano**, Segreteria Comune

Alla c.a. **Dirigenza Ufficio tecnico**

Alla c.a. difensore civico

C/o Casa Municipale in Via Roma, 116, 92021 Aragona (AG)..... FAX 0922/36636

Alla c.a. Polizia Municipale

Via Federico II, 92021 Aragona (AG)..... FAX 0922/ 699209

E p.c.

Alla Prefettura di Agrigento.....FAX 0922/483666

Alla Procura della Repubblica.....FAX 0922/603883

Alla c.a. **Dr.ssa MATASSA** c/o Ministero della Salute

Dip. per la Sanità Pubblica Veterinaria,Dir. Gen.le della Sanità animale e del farmaco

Veterinario,Ufficio VI- Benessere Animale..... FAX 06/ 59942151

Alla c.a. **Dr. BONOMO** c/o Regione Sicilia, Dip. Attività Sanitarie...FAX 091/7075767

OGGETTO: NOTE URGENTI SU SITUAZIONE “CANI CONTRADA TUBERIO” IN CUSTODIA GIUDIZIARIA AL COMUNE DI ARAGONA.

I volontari locali che fanno quotidiano attivismo in Contrada Tuberio, per sopperire alla mancanza di una idonea organizzazione da parte del custode giudiziario, sono allo stremo: hanno subito **danni ingenti alla propria salute ed ai propri mezzi** per diversi incidenti occorsi nell'insano, pericolante rifugio di Contrada Tuberio raggiungibile tramite una stradina dissestata.

Oltre a ciò la scrivente associazione è stata vittima di un incendio al proprio magazzino ed al proprio mezzo, divampato dove era stipato prevalentemente materiale atto alle necessità dei cani **comunali** che ha fatto da comburente alle fiamme, cosa che fa supporre che ci sarebbero stati meno danni se lo stesso materiale fosse stato propriamente detenuto altrove e cioè in un magazzino comunale o già all'interno della struttura leggera, di cui al protocollo di intesa ed alla tempistica del comunicato stampa del medesimo Ente,

Precisato questo riteniamo atto dovuto far presente nuovamente e per l'ultima volta le seguenti problematiche:

- **IL NUMERO DI CANI IN CAPO ALLA RESPONSABILITÀ COMUNALE CRESCONO CONTINUAMENTE SIA A CAUSA DELLA DISATTESSA POLITICA DI STERILIZZAZIONI A**

CARICO DELL'ENTE COMUNALE E SANITARIO, SIA PER GLI INCONTRASTATI ABBANDONI A CARICO DI CITTADINI PRIVATI.

- **L'ENTE COMUNALE, CONTINUA A NON METTERE IN ATTO ALCUNA STRATEGIA ANTIRANDAGISMO** NÉ ALCUN CONTROLLO DEL TERRITORIO VERSO I CANI VAGANTI IN ARAGONA NE' VERSO I CANI DI PROPRIETÀ , CHE, NON ESSENDO ISCRITTI ALL'ANAGRAFE, VENGONO TRANQUILLAMENTE ED IMPUNEMENTE ABBANDONATI COSÌ COME LE LORO CUCCIOLATE.
- **L'ENTE COMUNALE CONTINUA A NON SOPPERIRE AGLI OBBLIGHI PREVISTI DALLA CUSTODIA GIUDIZIARIA DEGLI STESSI ANIMALI, IN PARTICOLARE NON HA ANCORA ATTIVATO CONVENZIONE CON VETERINARIO** PER LE CURE DEI CANI, NON FORNISCE PUNTUALMENTE ED IN QUANTITÀ SUFFICIENTI IL MATERIALE FARMACOLOGICO NECESSARIO AI CANI (es antiparassitaria) , **NON METTE A DISPOSIZIONE OPERATORI COMUNALI** per le attività inerenti le quotidiane operazioni necessarie alla corretta stabulazione di un così gran numero di animali.
- **L'ENTE COMUNALE E SANITARIO , NON VACCINANDO E NON COMPILANDO CELERMENTE LA DOCUMENTAZIONE ED I LIBRETTI SANITARI, RENDONO OLTREMODO DIFFICOLTOSO ANCHE L'ITER PER LE ADOZIONI DEI CANI,** auspicate sia per il bene dei cani che per la corrispettiva diminuzione degli oneri del custode giudiziario .
- **LA REALIZZAZIONE DELLA STRUTTURA LEGGERA NON SEMBRA PROCEDERE SECONDO IL PROGETTO CONTEMPLATO NEL PROTOCOLLO DI INTESA** (manca il brecciolino drenante, il cemento, gli scavi per gli scoli piovani e dei reflui,ecc..) , progetto che gli stessi operai con cui abbiamo parlato sembrano disconoscere.
- **L'ENTE COMUNALE RIMANE SILENTE E NON RENDE NOTO CHI SIA ATTUALMENTE IL RESPONSABILE DEI LAVORI NÉ LE TEMPISTICHE RELATIVE ALLA FINE DEI LAVORI PREVISTI DAL PROTOCOLLO DI INTESA NON PERMETTENDO QUINDI L'ORGANIZZAZIONE DEI VOLONTARI IN MERITO A QUANTO SOTTOSCRITTO NELL'ATTO DI PROTOCOLLO DI INTESA** risalente a quasi 5 mesi fa..

Oltre a ciò non possiamo non evidenziare preoccupanti perplessità in merito all'ultima "condizione" concepita dal Comune e cioè di cessare l'approvvigionamento di cibo per i suoi cani in cambio del proseguimento dei lavori della struttura leggera (sempre per i suoi animali).

Sono inevitabili a tal proposito dubbi in merito a come possa poi il Comune garantire, con questi presupposti, quanto sottoscritto nel protocollo di intesa se, per reperire fondi per terminare la struttura leggera, sia dovuto arrivare a questo tipo di out out, assolutamente contrastante con gli obblighi della custodia giudiziaria.

Tutto ciò fa sì che i volontari, siano ormai caricati all'inverosimile di compiti non di loro competenza che minano ogni giorno di più la volontà di collaborare con un Ente che si dimostra inadempiente, irresponsabile, contraddittorio, silente ed abusante.

SE ANCHE QUESTA LETTERA VERRÀ EVASA E NON AVREMO RISCONTRI IMMEDIATI SAREMO COSTRETTI AD ABBANDONARE LA NOSTRA CONCILIANTE COLLABORAZIONE CON L'ENTE ED ADDIVENIRE IN BREVE ALLE VIE LEGALI AVVERSO TUTTI I RESPONSABILI DELLA SITUAZIONE.

In attesa di urgente riscontro si porgono cordiali saluti